

Proposta di lavoro-riflessione per i ragazzi in FAMIGLIA sul
VANGELO DELLA QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA
Gv.11,1-45

Presentazione

I catechisti propongono ai ragazzi un gioco che diventa riflessione da fare in famiglia magari aiutati dai genitori, scoprendo nel brano evangelico le **emozioni** e i **sentimenti** che suscitano.

Il gioco, adattabile secondo le età e le capacità, può coinvolgere tutta la famiglia. Si tratta di leggere i vari passaggi del Vangelo e soprattutto i dialoghi delle persone, completando il brano nella seconda e terza colonna inserendo le emozioni e i sentimenti che evidenziano i vari personaggi indicati in grassetto.

- **Si inizia col segno di croce**

Preghiera da recitare insieme con i genitori

Signore Gesù,
tu che hai manifestato la tua compassione per l'amico Lazzaro,
ti chiediamo di essere vicino,
con la tua compassione e il tuo amore
a tutte le persone che stanno soffrendo per l'epidemia del Coronavirus.
Dona consolazione e forza per superare ogni situazione di male
e ritornare presto ad essere uomini e donne di vita.

TESTO	EMOZIONI	SENTIMENTO
In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato.		
Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».		
Quando Gesù arrivò a Betania, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro.		
Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello.		
Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà».		

Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà».		
Gli rispose Marta : «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».		
Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?».		
Gli rispose Marta : «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».		
Gesù allora si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto.		
Dissero allora i Giudei : «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».		
Allora Gesù , ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra.		
Disse Gesù : «Togliete la pietra!».		
Gli rispose Marta , la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni».		
Le disse Gesù : «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?».		
(i presenti) Tolsero dunque la pietra.		
Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato».		

Detto questo, Gesù gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!».		
Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».		
Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.		

- **Si conclude con una preghiera al Padre**

O Padre buono,
ti preghiamo per tutti coloro che sono nella sofferenza, nella tribolazione
e per coloro che piangono per la morte dei propri cari
a causa di questa epidemia;
il tuo Figlio, Gesù, Signore dei vivi e dei morti,
sia per tutti consolazione e pace. Amen.

Recita insieme del Padre nostro